

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2020-2022

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

*Approvazione indirizzi
Consiglio Comunale del
28 novembre 2019*

Comune di Robecchetto con Induno (MI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.14		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 1,00	* Provinciali km. 4,00	* Comunali km.42,00
* Vicinali km. 13,00	* Autostrade km. 0,00	

1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 4.869	
Popolazione residente al 31 dicembre 2018		
Totale Popolazione	n° 4.852	
di cui:		
maschi	n° 2.394	
femmine	n° 2.458	
nuclei familiari	n° 1.977	
comunità/convivenze	n° 1	
Popolazione al 1.1.2018		
Totale Popolazione	n° 4.863	
Nati nell'anno	n° 35	
Deceduti nell'anno	n° 45	
saldo naturale	n° -10	
Immigrati nell'anno	n° 196	
Emigrati nell'anno	n° 197	
saldo migratorio	n° -1	
Popolazione al 31.12. 2018		
Totale Popolazione	n° 4.852	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 280	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 362	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 688	
In età adulta (30/65 anni)	n° 2.461	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.061	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,78%
	2015	0,94%
	2016	1,04%
	2017	0,60%
	2018	0,72%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,65%
	2015	0,84%
	2016	0,96%
	2017	0,62%
---	2018	0,93%

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	297	307	286	280
In età scuola obbligo (7/14 anni)	396	388	390	362
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	681	680	669	688
In età adulta (30/65 anni)	2.481	2.517	2.471	2.461
In età senile (oltre 65 anni)	1.048	993	1.047	1.061

I dati della popolazione residente al 30 giugno 2019 sono: in età prescolare (0/6 anni) n. 259 - in età scuola obbligo (7/14 anni) n. 349 - in forza lavoro 1^a occupazione (15/29 anni) n. 693 - in età adulta (30/65 anni) n. 2.450 - in età senile (oltre 65 anni) n. 1.109 per un totale di 4.860 abitanti.

1.1.3 Occupazione ed economia insediata

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

- aziende agricole: allevamenti ittici - apicoltura e vivai n. 16
- attività industriali ed artigianali n. 123
- attività artigianali: estetista n. 1 - acconciatori n. 9 - artigianato con somministrazione n. 15
- negozi: commercio fisso alimentare n. 3 - panettieri n. 4 - n. 2 tabaccherie - n. 1 edicola - n. 1 negozio abbigliamento/merceria.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Palazzo comunale	1	766,66
Biblioteca comunale	1	632,00
Ufficio polizia locale	1	54,10
Ufficio postale	1	136,00
Appartamenti - Piazza Libertà n. 14	8	716,95
Centro civico	1	528,00
Palazzo di Via Novara	1	306,00
Cimiteri	2	14.600,00
Prefabbricato posizionato nel "Giardinone"	1	182,50
Impianti sportivi	2	18.575,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asilo nido	1	22
Scuola Infanzia comunale	1	210
Scuola primaria	1	250
Scuola secondaria di primo grado	1	150

Reti	Tipo	Km
Rete gas	Km.	35,00
Rete fognaria industriale	Km.	2,00
Rete fognaria mista	Km.	23,00

Aree	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi, giardini	44	0,60

Attrezzature	Numero
Personal computers	27
Mezzi operativi	1
Veicoli	4

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Acquedotto	Società del gruppo pubblico locale	Amiacque/Cap holding spa		Si	Si	Si	Si	No	No
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Asili nido	Società del gruppo pubblico locale	Azienda Sociale	luglio 2019	Si	Si	Si	Si	No	No
Distribuzione gas	Affidamento a terzi	2i Rete Gas	2022	Si	Si	Si	Si	No	No
Fognatura e depurazione	Società del gruppo pubblico locale	Cap Holding spa/Amiacque		Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Sodexo spa - Milano	agosto 2022	Si	Si	Si	No	No	No
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	Amga/Aemme	31/12/2024	Si	Si	Si	Si	No	No
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	Cooperativa Sociale Jollyservice onlus di Canegrate	30/11/2020	Si	Si	Si	Si	No	No
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Azienda Sociale Azienda	Società partecipata	7,10%	32.993,00
Cap Holding	Società partecipata	0,12%	571.381.786,00
Amga Legnano spa	Società partecipata	0,01%	62.882.700,00
Euro.PA service srl	Società partecipata	2,74%	356.211,00
Atinom spa in liquidazione	Società partecipata	0,74%	601.227,00
Navigli Lombardi scarl in liquidazione	Società partecipata	0,20%	0,00

Soffermandoci ora sulle società e gli organismi controllati e partecipati dall'Ente, occorre preliminarmente evidenziare che il paragrafo 3.1 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", allegato al D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, stabilisce che, al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato".

La definizione del gruppo amministrazione pubblica viene indicata negli art. 11-ter, 11-quarter, 11-quinquies del D.lgs. 118/2011 e nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 del medesimo decreto).

In base alla normativa citata il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è così composto:

1. gli organismi strumentali dell'Amministrazione Pubblica capogruppo, come definito dall'art. 1 comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già ricompresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
2. gli enti strumentali controllati dall'Amministrazione Pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, Statuto o convenzione, di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute

- c) degli organi decisionali competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consenta tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di un'influenza dominante.
3. gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici, privati e dalle aziende nei confronti dei quali la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
 4. le società controllate dall'Amministrazione Pubblica capogruppo nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'Assemblea dei soci ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di un'influenza dominante.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5. le società partecipate dell'Amministrazione Pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dall'anno 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20% o al 10% in caso di società quotate;

Il principio contabile n. 4/4, prevede altresì che al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato gli enti capogruppo predispongano due distinti elenchi riguardanti:

Gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica,

1. evidenziando gli enti, le aziende e le società che a loro volta sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di aziende;
2. Gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel perimetro del bilancio consolidato, tenendo presente che gli enti e le società del gruppo possono essere non inseriti nel bilancio consolidato nei seguenti casi:

Principio fondamentale per la corretta predisposizione del bilancio consolidato è quello dell'irrelevanza. Questa si manifesta quando il bilancio di una componente del gruppo è "irrilevante" ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri stabiliti :

- c) totale dell'attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici con un'incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo;
- d) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese proporzionate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata. Con l'aggiornamento dei principi contabili avvenuto con il DM 11 agosto 2017 è stata introdotta una nuova considerazione in ordine all'irrelevanza. La valutazione infatti deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

I componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Robecchetto" nonché l'Area di consolidamento sono stati identificati con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 18/12/2018 e risultano essere gli organismi partecipati di seguito riportati:

Denominazione / Ragione sociale	Capogruppo	Tipologia soggetto	Tipologia partecipazione	Quota di partecipazione in capo all'Amministrazione
Azienda Sociale – Azienda Speciale per i Servizi alla Persona	NO	Ente Strumentale	Diretta	7,10%

ATINOM SPA in liquidazione	NO	Società	Diretta	0,7449%
AMGA Legnano S.p.A.	SI	Società	Diretta	0,0066%
Cap Holding S.p.A.	SI	Società	Diretta	0,1152%
Euro.Pa Service s.r.l	NO	Società	Diretta	2,66%

Sono altresì da considerare rientranti all'interno del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Robecchetto" le partecipate indirette detenute attraverso la capogruppo AMGA s.p.a., ovvero AMGA Sport S.s.d. a.r.l., AEMME Linea Ambiente s.r.l., AEMME Linea Distribuzione s.r.l., Euroimmobiliare Legnano s.r.l., Euroimpresa Legnano s.c.a.r.l., in liquidazione, nonché del Gruppo Cap Holding ovvero Amiacque s.r.l., Pavia Acque s.c.a.r.l. e Rocca Brivio Sforza s.r.l. in liquidazione.

L'Ente partecipa altresì ai seguenti organismi, pur non rientrando queste ultime all'interno del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Robecchetto con Induno" :

- La Società Euroimpresa Legnano S.c.a.r.l esclusa in quanto non totalmente partecipata da Enti Pubblici, non affidataria diretta di un servizio pubblico locale da parte del Comune di Robecchetto e la quota di partecipazione è inferiore all'1% e pertanto a quanto previsto dall'art. 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- L'Ente Regionale "Parco Valli del Ticino" esclusa in quanto non affidataria di servizi pubblici locali. Inoltre la quota di partecipazione è determinata in base a parametri stabiliti dalla Legge Regionale di approvazione dello statuto quali l'estensione territoriale e alla contribuzione obbligatoria e pertanto non rappresenta una partecipazione di natura finanziaria per l'Ente;
- La Fondazione "Per Leggere" esclusa in quanto non è rinvenibile una quota al Fondo di Dotazione ma bensì una partecipazione determinata in base a criteri di natura demografica;

Per quanto riguarda l'area di consolidamento invece la soglia di rilevanza è stata determinata prendendo come riferimento i dati dell'ultimo rendiconto comunale approvato dell'anno 2017 ed è risultata come di seguito riportato:

Parametri (euro)	Comune di Robecchetto con Induno	%	Valore soglia (euro)
Totale Attivo	€ 22.839.216,84	3	€ 685.176,51
Patrimonio netto	€ 17.901.912,38	3	€ 537.057,37
Ricavi caratteristici	€ 3.732.976,14	3	€ 111.989,28

Pertanto, sulla base degli ultimi bilanci d'esercizio 2017 rispettivamente approvati dalle società rientranti all'interno del gruppo è stato possibile individuare le seguenti società nell'area di consolidamento

Denominazione / ragione sociale	capogruppo	Metodo di consolidamento	Quota di partecipazione in capo all'Amministrazione
Azienda Sociale – Azienda Speciale per i Servizi alla Persona	NO	Proporzionale	7,10%
AMGA Legnano S.p.A.	SI	Proporzionale	0,0066%
Cap Holding S.p.A.	SI	Proporzionale	0,1152%
Euro.Pa Service s.r.l	NO	proporzionale	2,66%

Risultano invece escluse dal consolidamento per i medesimi motivi i seguenti organismi partecipati :

Denominazione / Ragione sociale	Tipologia soggetto	Quota di partecipazione in capo all'Amministrazione
ATINOM SPA in liquidazione	Società	0,7449%
Navigli Lombardi scarl	Società	0,20%

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Si procede ora ad una breve descrizione degli organismi partecipati dal Comune di Robecchetto secondo la loro natura giuridica

Azienda speciale consortile per i servizi alla persona ATINOM in liquidazione

L' Azienda Trasporti Intercomunali Nord Ovest Milano in liquidazione è una società partecipata dal Comune di Robecchetto con Induno con una quota pari allo 0,74% del capitale sociale alla quale era affidata la gestione del trasporto pubblico intercomunale nell'area Nord Ovest di Milano. Nel 2003 la società, insieme a ATM e Stie era risultata aggiudicataria del servizio bandito dalla Provincia di Milano per il "Lotto extraurbano 6 – Ovest, confluendo nella nuova azienda MOVIBUS s.r.l. Negli ultimi mesi del 2010, l'ATINOM continuava a gestire autonomamente soltanto il servizio urbano di Magenta ed alcune linee provinciali dell'area Sud-Ovest. Dopo una serie di contenziosi in ordine alla gestione del servizio ATINOM perse la gestione delle linee rimaste e il 21 ottobre 2010, durante l'Assemblea alla presenza dei 39 Comuni soci la stessa è stata messa in liquidazione.

Azienda speciale consortile per i servizi alla persona

Azienda Sociale è l'Azienda Speciale costituita dai Comuni di Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto C/I, Turbigo e Vanzaghelo per la gestione in forma associata dei servizi alla persona, mediante interventi finalizzati alla promozione, al mantenimento ed al recupero del benessere dei suoi cittadini ed al pieno sviluppo delle persone nell'ambito dei rapporti familiari e sociali, con particolare riferimento alle persone in stato di maggior bisogno e fragilità.

La sua costituzione è il risultato del lavoro realizzato dai Comuni tramite il Piano di Zona del triennio 2003/2005, e di una modalità di collaborazione consolidata da diversi anni sul territorio. Gli undici Comuni del Castanese, infatti, ancora prima della realizzazione del Piano di Zona, avevano dato vita ad una gestione associata di parte dei servizi sociali tramite delega all'Azienda Sanitaria Locale.

Dal 2004, poi, i Comuni hanno ritirato le deleghe all'Asl per la gestione dei servizi alla persona, sottoscrivendo una Convenzione per la gestione in forma associata degli stessi, all'interno della quale veniva individuato un Comune Capofila.

Il 21 settembre 2005, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 328/2000 "Legge quadro per la

realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che prevede l'integrazione e collaborazione tra i Comuni per garantire i servizi, è stato sottoscritto l'atto costitutivo di Azienda Sociale. Nel mese di novembre dello stesso anno sono state formalizzate le nomine degli organi aziendali (Assemblea Consortile con il Presidente e Vice Presidente e Consiglio d'Amministrazione con Presidente e Vice Presidente). L'attività dell'Azienda è stata avviata nel marzo 2006, con la nomina del Direttore.

Le Amministrazioni Comunali interessate hanno dunque scelto, tra le diverse forme giuridiche possibili per la gestione associata dei servizi, l'Azienda Speciale Consortile, la quale, come prevede l'art. 31 del Decreto Legislativo 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali", è dotata di un proprio statuto ed è regolata da tutta la normativa vigente in materia dei servizi gestiti. Azienda Sociale si configura come un ente strumentale degli undici Comuni del Castanese, che rappresentano i soci della stessa: è uno strumento di gestione per i servizi che necessitano di competenze tecniche specializzate e che per i singoli Comuni comporterebbero serie difficoltà nella sostenibilità dei costi. Azienda Sociale è anche l'Ente capofila nell'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona.

L'attività dell'Azienda è stata avviata nel marzo 2006, con la nomina del Direttore.

Cap Holding spa

La CAP HOLDING s.p.a., monutility a capitale interamente pubblico, è il gestore unico del servizio idrico integrato nei territori della Città Metropolitana di Milano, ed in alcuni Comuni nelle province di Monza e Brianza, Pavia, Varese, Como.

Il Gruppo CAP è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati) operanti nel settore, con un bacino di utenza al 31.12.2017 di circa 2,2 milioni di abitanti residenti serviti cui debbono aggiungersi le persone che normalmente lavorano in una delle aree più industrializzate e produttive d'Italia.

La società Capogruppo è oggi, per capitalizzazione, la prima in Italia tra le società in house providing.

Il 20 dicembre 2013 la Provincia di Milano ha affidato al Gruppo CAP il Servizio Idrico Integrato per i successivi 20 anni.

Attraverso un know how ultradecennale coniuga la natura pubblica della risorsa idrica e della sua gestione con un'organizzazione manageriale in grado di realizzare investimenti e di accrescere la conoscenza delle infrastrutture attraverso strumenti informatici.

Il Comune di Robecchetto con Induno detiene una quota pari allo 0,1152% del capitale sociale e, nell'ambito della Città Metropolitana di Milano, partecipa, per il tramite della società, alla gestione del servizio d'ambito affidato.

Il Gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l. di Milano, società di conduzione delle reti e degli impianti per l'erogazione del servizio idrico integrato; partecipata al 100,00% e assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, società finalizzata alla salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale Rocca Brivio Sforza posseduta per 51,04% ;
- PAVIA Acque S.c.a.r.l., compagine societaria cooperativa affidataria dei servizi di realizzazione e gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio nel territorio pavese, posseduta per una quota pari al 10,1%;
- Fondazione di partecipazione LIDA, finalizzata alle attività di sviluppo e ricerca nel settore idrico, posseduta interamente.

CAP Holding S.p.A. partecipava altresì alla T.A.S.M. Romania S.r.l. con sede a Bucarest (Romania), per una quota pari al 40% al 31.12.2016. La stessa risulta essere in stato di liquidazione giudiziale fallimentare dal 28.11.2014. Al riguardo, si segnala che il Tribunale di Bucarest con decisione del 13.10.2017 ha disposto la chiusura della procedura fallimentare e la cancellazione della società dal registro delle imprese di Bucarest. Tale decisione non è stata appellata, per cui la società è definitivamente estinta.

Navigli Lombardi scarl Milano in Liquidazione

Navigli Lombardi è una società che ha come mission la promozione e la valorizzazione culturale e turistica del Sistema Navigli, cioè della rete degli storici canali Naviglio Grande, Martesana, Naviglio di

Paderno d'Adda, Naviglio Pavese e Naviglio di Bereguardo, del territorio da essi lambito e delle loro geo-comunità. Il Sistema Navigli ha uno sviluppo di 162 km lineari di canali ed è un'area ricompresa tra i fiumi Ticino e Adda di circa 1.800 km quadrati di superficie con quasi 2,5 milioni di abitanti, comprende la gran parte del territorio della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Pavia, tocca a nord ovest la provincia di Varese e a nord est quelle di Lecco e Monza-Brianza.

I Soci fondatori sono Regione Lombardia e Comune di Milano, le Province e le Camere di Commercio di Milano e Pavia, il Comune di Pavia e il Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi. Ad essi si sono aggiunti quaranta comuni rivieraschi dei cinque Navigli.

Navigli Lombardi opera per:

- valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale;
- promuovere il turismo anche attraverso servizi di navigazione turistica;
- realizzare eventi con il coinvolgimento delle comunità locali in partnership pubblico-private;
- avviare progetti di sviluppo territoriale attraverso partnership pubblico-private;
- creare occasioni per il tempo libero, lo sport ed il benessere anche attivando finanziamenti da partnership con privati o da fondi europei, statali e regionali.

Nel corso del mese di luglio 2017, l'Assemblea dei soci di Navigli Lombardi ha accolto la proposta di cessione di ramo d'azienda ad Explora s.c.p.a. per la quale sono state conseguentemente avviate le procedure tecniche. Successivamente la società è stata messa in liquidazione.

In data 9 maggio 2019 la Navigli Lombardi scrl è stata liquidata e il Comune di Robecchetto con Induno ha percepito la quota di € 200,00.

Amga spa - Legnano

La società AMGA s.p.a. è a capitale interamente pubblico e costituisce un modello organizzativo "in house providing" degli Enti Locali soci per la gestione dei servizi pubblici locali.

Sotto il profilo giuridico, la Società è controllata direttamente dal Comune di Legnano che ne detiene il 65,2658% del capitale azionario, mentre il Comune di Robecchetto, con la sua quota dello 0,0066%, esercita, insieme agli altri soci Enti Locali, in controllo analogo c.d. "congiunto", presupposto necessario per gli affidamenti assentiti a detta società.

Amga s.p.a. detiene il 100% del capitale sociale di AMGA SPORT s.s.d.a r.l.– realtà societaria operante nella gestione dei centri natatori e nella costruzione, gestione, manutenzione e ristrutturazione di impianti sportivi, 72% di AEMME linea ambiente s.r.l. Società in house providing operante Società di gestione del servizio di Igiene ambientale, il 75,50% AEMME linea distribuzione s.r.l oltre a partecipazioni minori nelle compagini EUROIMMOBILIARE LEGNANO s.r.l. (1%) e EUROIMPRESA LEGNANO s.c.a.r.l. in liquidazione (1,65%).

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono intervenute variazioni della compagine societaria del Gruppo.

AMGA s.p.a ha come oggetto la gestione in house di servizi pubblici locali quali il verde pubblico, i servizi energetici, il teleriscaldamento, la sosta a pagamento a raso e autosilo, l'illuminazione votiva, la gestione del sottosuolo, nonché le attività concernenti i tributi locali. Per il Comune di Robecchetto con Induno la holding operativa gestisce le attività riguardanti l'igiene urbana (raccolta, spazzamento, trasporto) nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti attraverso la indirettamente controllata Aemme Linea Ambiente S.r.l.

Euro.PA Service srl

EURO.PA Services s.r.l., a capitale interamente pubblico, alla quale il Comune di Robecchetto con Induno partecipa con una quota del 2,66% svolge servizi strumentali all'attività degli Enti locali e in particolare quelli di pulizia e custodia edifici comunali, di Centro Elaborazione Dati a livello sovracomunale, spazzamento e sgombero della neve, manutenzione della segnaletica stradale e installazione di segnaletica temporanea, la gestione degli immobili Edilizia Residenziale Pubblica, nonché il servizio di Videosorveglianza e controllo accessi. Nel 2014 è stato avviato un processo di trasformazione societaria finalizzato alla costituzione di un organismo giuridico a totale partecipazione pubblica attivo nell'erogazione di servizi strumentali a beneficio degli Enti Locali Soci. Questo ha portato, il 20 novembre 2014 al cambiamento della denominazione sociale nell'attuale Euro.PA Service S.r.l. e l'aggiornamento dell'oggetto sociale, al fine di adottare un nuovo testo di Statuto maggiormente rispondente alle specifiche

esigenze della Società, in ordine alla produzione di detti servizi nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza

Nel 2016 il Consiglio Comunale, con atto n. 21 del 19.04.2016 aveva deliberato la dismissione dalla Società, procedendo all'alienazione della quota secondo le procedure previste dalla Legge n. 147/2013 art. 1 comma 568-bis lettera b). La procedura avrebbe dovuto concludersi entro il 31.12.2018. Tuttavia con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 13/06/2018 sono stati assunti indirizzi in merito alla partecipazione nella compagine societaria esprimendo parere favorevole all'apertura del capitale sociale della stessa ad altri Enti Soci. Inoltre con Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 22/05/2018, ha affidato ad Euro.PA Service S.r.l. l'adeguamento agli obblighi normativi in materia di Data Protection (GDPR). Con il medesimo atto si è proceduto ad approvare conseguentemente la modifica integrativa del D.U.P. 2018/2020, nella parte relativa agli indirizzi strategici ed operativi formulati per la propria società partecipata promuovendo adeguati processi di allargamento della stessa, nonché alla modifica del documento relativo alla "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175", recependo il nuovo indirizzo.

Altre partecipazioni in associazioni

Fondazione per leggere

Enti associati: Biblioteche Sud Ovest Milano

La Fondazione "Per Leggere - Biblioteche Sud Ovest Milano" svolge la funzione di sistema bibliotecario ex L. Regione Lombardia n. 81 del 1985 per conto di 55 amministrazioni comunali del sud ovest milanese.

La Fondazione però non è solo un sistema bibliotecario: attraverso una stretta collaborazione con le amministrazioni locali, con enti, scuole, aziende e con i cittadini, essa promuove e sostiene la cultura, la lettura e la (ri)scoperta del nostro territorio.

Attraverso l'erogazione di servizi uniformi nelle biblioteche di pubblica lettura, presidio capillarmente distribuito in comuni grandi e piccoli, la Fondazione collabora all'attuazione delle politiche culturali dei comuni e aiuta i cittadini a soddisfare le proprie esigenze di studio, lavoro, divertimento e formazione personale.

A.N.U.S.C.A.

L'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe, costituitasi nel 1980, fornisce agli operatori dei Servizi Demografici supporto rappresentativo in tutte le sedi istituzionali Presente su tutto il territorio italiano con proprie strutture associative a livello provinciale e regionale, fornisce servizi - prevalentemente nell'area dell'aggiornamento professionale - al personale degli enti locali. Aderiscono all'Associazione (eretta ad Ente Morale con Decreto del Ministero dell'Interno in data 19 luglio 1999) attraverso il pagamento di una quota associativa annuale sia pubblici dipendenti e persone fisiche, a titolo individuale, sia Pubbliche Amministrazioni (Comuni).

I Comuni associati ad Anusca rappresentano come popolazione oltre l'86% della popolazione italiana. L'associazione in virtù della qualità delle sue attività e dei servizi offerti è cresciuta progressivamente negli anni.

ANCI

Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale. Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali. In particolare, l'ANCI: -promuove lo studio e l'approfondimento di problemi che interessano Comuni e Città metropolitane e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni materia riguardante la Pubblica Amministrazione; - interviene con propri rappresentanti in ogni sede istituzionale in cui si prendano decisioni concernenti gli interessi delle Autonomie locali; - presta in modo diretto, o mediante accordi e convenzioni con varie società, attività di consulenza e assistenza ai Comuni relativamente a competenze che la legge attribuisce al Parlamento e allo Stato nazionale;

-esamina i problemi che riguardano i dipendenti degli Enti locali e riveste un ruolo nell'agenzia (ARAN - Agenzia per la Rappresentanza Negoziale nelle Pubbliche Amministrazioni) che tratta la definizione del contratto nazionale di lavoro del comparto.

A.N.C.A.I.

L'ANCAI, Associazione Nazionale Comuni Aeroportuali Italiani è un comitato la cui costituzione è stata promossa dai Sindaci dei Comuni aeroportuali nel luglio 1996.

L'ANCAI nasce come strumento di tutela degli interessi dei Cittadini, delle attività economiche territoriali e delle risorse ambientali nella loro interazione con l'aeroporto.

L'ANCAI è finanziata dai Comuni e diretta dai Sindaci. Dalla sua costituzione, nel giugno 1997, ha messo a punto diversi strumenti d'intervento e definito la propria azione in linea con le leggi e normative su territorio e sull'ambiente.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinata dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2017	2018	2019 Presunto
Risultato di Amministrazione	1.018.096,89	1.052.598,22	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	489.604,80	487.639,53	487.500,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2022.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	1.044.000,00	624.000,00	199.000,00	0,00	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	300.000,00	150.000,00	61.265,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.663.100,00	2.718.800,00	2.770.300,00	2.785.300,00	2.795.300,00	2.785.300,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	273.500,00	249.000,00	224.500,00	180.500,00	204.500,00	204.500,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.036.781,00	1.046.271,00	1.015.010,00	955.510,00	700.110,00	665.710,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	220.000,00	243.144,94	723.035,00	880.000,00	405.700,00	205.700,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.950,00	6.950,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	953.664,57	1.095.664,57	958.664,57	958.664,57	958.664,57	958.664,57	0,00
TOTALE	6.797.995,57	6.433.830,51	7.457.774,57	7.259.974,57	7.064.274,57	6.319.874,57	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016: ora i comuni possono ritornare ad utilizzare la leva fiscale variando le aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF e tributi minori.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
TARI Tassa sui rifiuti	583.000,00	630.000,00	660.000,00	660.000,00	0%	660.000,00	660.000,00
IMU Imposta municipale unica	560.000,00	580.000,00	580.000,00	580.000,00	0%	580.000,00	580.000,00
TASI Tributo per i servizi indivisibili	350.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0%	300.000,00	300.000,00
Addizionale comunale	380.000,00	410.000,00	460.000,00	460.000,00	0%	460.000,00	460.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	TARI Tassa sui rifiuti
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	percentuale di copertura servizio 100% in base al piano finanziario approvato
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - Finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMU Imposta municipale unica
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi	

utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	4 per mille - abitazione principale - categorie previste per legge 7,6 per mille - altri immobili
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI Tributo per i servizi indivisibili
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	1,6 per mille
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Addizionale comunale
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquota massima 0,80% - differenziazione aliquote
Funzionari responsabili	Responsabile Area Amministrativa - finanziaria
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2020/2022.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Acquedotto	12.211,00	12.211,00	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Altri servizi a domanda individuale	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Amministrazione generale e elettorale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0%	3.000,00	3.000,00
Anagrafe e stato civile	3.500,00	3.500,00	8.500,00	8.500,00	0%	8.500,00	8.500,00
Asili nido	16.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0%	15.000,00	15.000,00
Distribuzione gas	145.500,00	145.500,00	145.500,00	111.113,43	-23,63%	111.113,43	111.113,43
Fognatura e depurazione	195.000,00	195.000,00	198.500,00	139.000,00	-29,97%	137.600,00	137.600,00
Mense scolastiche	60.000,00	60.000,00	50.000,00	50.000,00	0%	50.000,00	0,00
Nettezza urbana	583.000,00	630.000,00	660.000,00	660.000,00	0%	660.000,00	660.000,00
Polizia locale	35.000,00	35.000,00	50.000,00	50.000,00	0%	50.000,00	50.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	60.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0%	70.000,00	70.000,00
Ufficio tecnico	8.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	0%	9.000,00	9.000,00

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	500.000,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0%	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale investimenti con indebitamento	300.000,00	300.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0%	2.000.000,00	1.500.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.2 2.5.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il

finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da proventi dei permessi a costruire meglio riassunte nella seguente tabella:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Permessi a costruire per manutenzione straordinaria	473.035,00	473.035,00

2.5.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	50.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0%	200.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	220.000,00	243.144,94	473.035,00	680.000,00	43,75%	205.700,00	205.700,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	220.000,00	243.144,94	723.035,00	880.000,00	21,71%	405.700,00	205.700,00

2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

L'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	3.976.667,10	3.025.042,39	2.481.873,81	1.989.606,93	1.538.493,09	1.607.954,55
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
Debito rimborsato	951.624,71	543.168,58	492.266,88	451.113,84	430.538,54	393.401,51

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2020	2021	2022
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00
Residuo debito	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	500.000,00	0,00
Debito rimborsato	451.113,84	430.538,54	393.401,51
Spesa per interessi	16.684,82	15.614,68	11.500,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00

2.5.4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017/2019 (dati definitivi) e 2020/2022 (dati previsionali).

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.587.682,06	3.573.840,89	3.764.941,28	3.682.196,16	3.369.371,46	3.362.108,49	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.000.950,00	1.419.810,92	804.565,40	668.000,00	805.700,00	105.700,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	952.298,94	543.168,58	492.266,88	451.113,84	430.538,54	393.401,51	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	953.664,57	1.095.664,57	958.664,57	958.664,57	958.664,57	958.664,57	0,00
TOTALE TITOLI	6.794.595,57	6.932.484,96	7.520.438,13	7.259.974,57	7.064.274,57	6.319.874,57	0,00

2.5.4.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.445.039,47	1.656.562,78	1.550.291,17	1.510.724,35	1.165.024,35	1.165.024,35	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	174.350,00	226.160,00	252.300,00	172.200,00	172.200,00	172.200,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	962.189,49	853.080,24	750.312,67	750.703,72	677.703,72	677.703,72	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	71.585,00	71.160,00	75.600,00	74.600,00	71.600,00	71.600,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.522,21	37.821,05	38.402,02	37.983,16	37.402,02	37.402,02	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	549.897,56	561.919,53	518.389,51	492.860,70	477.860,70	477.860,70	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	622.990,19	753.322,33	407.161,29	349.123,43	696.634,43	196.634,43	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	7.400,00	500,00	500,00	500,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	622.560,00	764.161,00	834.300,00	807.800,00	722.800,00	522.800,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	29.700,00	27.520,00	29.700,00	27.700,00	27.700,00	27.700,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	60.798,14	41.944,88	105.650,02	126.000,80	125.646,24	118.383,27	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	952.298,94	543.168,58	492.266,88	451.113,84	430.538,54	393.401,51	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	300.000,00	300.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	953.664,57	1.095.664,57	958.664,57	958.664,57	958.664,57	958.664,57	0,00
TOTALE MISSIONI	6.794.595,57	6.932.484,96	7.520.438,13	7.259.974,57	7.064.274,57	6.319.874,57	0,00

2.5.4.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.146.089,47	1.217.227,96	1.184.725,77	1.139.724,35	1.113.324,35	1.113.324,35
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	154.350,00	158.160,00	172.300,00	172.200,00	172.200,00	172.200,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	713.189,49	682.080,24	694.312,67	696.703,72	623.703,72	623.703,72
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	71.585,00	71.160,00	75.600,00	74.600,00	71.600,00	71.600,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.522,21	37.821,05	38.402,02	37.983,16	37.402,02	37.402,02
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	463.397,56	458.774,59	498.389,51	492.860,70	477.860,70	477.860,70
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	290.490,19	314.991,17	324.161,29	306.123,43	196.634,43	196.634,43
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	7.400,00	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	622.560,00	564.161,00	634.300,00	607.800,00	522.800,00	522.800,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	29.700,00	27.520,00	29.700,00	27.700,00	27.700,00	27.700,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	60.798,14	41.944,88	105.650,02	126.000,80	125.646,24	118.383,27
TOTALE TITOLO 1	3.587.682,06	3.573.840,89	3.764.941,28	3.682.196,16	3.369.371,46	3.362.108,49

2.5.4.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	298.950,00	439.334,82	365.565,40	371.000,00	51.700,00	51.700,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	20.000,00	68.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	249.000,00	171.000,00	56.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	86.500,00	103.144,94	20.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	332.500,00	438.331,16	83.000,00	43.000,00	500.000,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.000.950,00	1.419.810,92	804.565,40	668.000,00	805.700,00	105.700,00

2.5.4.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione con la predisposizione degli stessi ai servizi di "smart cities"	Altre entrate	1.400.275,33	0,00	Gara/Contratto
Realizzazione Colombari Cimitero di Robecchetto con Induno	Altre entrate	200.000,00	0,00	Progettazione

2.5.4.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Realizzazione Colombari cimitero di Malvaglio	200.000,00	Apporti di capitali privati
Totale	200.000,00	
Realizzazione Ampliamento Via Ronco fino al Cimitero di Robecchetto	500.000,00	Contrazione di mutuo
Totale	500.000,00	
Manutenzione straordinaria immobili comunali	140.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	140.000,00	
Completamento ex-filanda di Malvaglio "Officina di creatività e cultura"	140.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	140.000,00	
Realizzazione Colombari cimitero di Robecchetto	200.000,00	Apporti di capitali privati
Totale	200.000,00	

L'analisi prosegue con i riflessi che la decisione di investimento comporterà in termini di oneri indotti sulla spesa corrente degli esercizi futuri:

2.5.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2020.

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	487.500,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	2.785.300,00	Titolo 1 - Spese correnti	0,00	3.682.196,16
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	180.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	668.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	955.510,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	880.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	487.500,00	4.801.310,00	Totale spese finali	0,00	4.350.196,16
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	451.113,84
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	958.664,57	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	958.664,57
Totale Titoli	0,00	2.458.664,57	Totale Titoli	0,00	2.909.778,41
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	487.500,00	7.259.974,57	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	0,00	7.259.974,57
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	487.500,00				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio
A1	Esecutore	1	0
A3		0	1
B1		1	0
B3		0	1
B3	Collaboratore professionale	6	1
B5		0	0
B6		0	2
B7		0	4
C1	Istruttore	14	0
C2		0	1
C3		0	2
C4		0	4

C5		0	4
D1	Istruttore direttivo	2	1
D3		0	1
D3	Funzionario	1	0
D4		0	1

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2019, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2017/2019; dal 2019 il vincolo di finanza pubblica, originariamente costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche, risulta rispettato se l'ente dimostra di aver conseguito un risultato di competenza pari o superiore a zero.

Pareggio di Bilancio	2017	2018	2019
Pareggio di Bilancio 2017/2019	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per il 2020, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *"a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza"*;
- anche laddove *"non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza"*

la legge di bilancio, ai commi 819 e seguenti, prevede che *"gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati nella seguente tabella:

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	TRASPARENZA
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	SICUREZZA
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	CULTURA
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	SPORT E GIOVANI
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	URBANISTICA E VIABILITA'
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	AMBIENTE
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	POLITICHE SOCIALI
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	SVILUPPO ECONOMICO

OBIETTIVO: TRASPARENZA

Il sito internet del Comune deve essere funzionale affinché tutto quello che viene proposto ed attuato dall'Amministrazione abbia la giusta visibilità.

I cittadini devono poter interagire con l'Amministrazione attraverso il portale del Comune che deve essere costantemente aggiornato e contenere dati, comunicazioni e informazioni di immediata lettura e utilità sia per gli operatori che per i cittadini stessi.

Utilizzare questo strumento web per pubblicizzare il nostro comune e le vocazioni del nostro territorio. Trasparenza significa anche avvicinarsi alla cittadinanza rendendola partecipe della vita politica amministrativa con sedute del Consiglio Comunale diffuse via radio, grazie alla trasmittente radiofonica locale TRM, e dialogo con la stampa. Auspichiamo momenti di confronto ed incontro con i cittadini con consigli comunali aperti se necessario.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

16 settembre 2016 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini"- approfondimento e confronto sullo stato di fatto e sui programmi futuri.

21 ottobre 2016 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini" - quale futuro per l'edificio "ex-Filanda"

17 novembre 2016 incontro pubblico sul tema della sicurezza residenziale- zona controllo del vicinato.

maggio 2017 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini" - presentazione della Pro-loco di Robecchetto.

maggio 2017 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini" - schema di protocollo per un'accoglienza equilibrata-sostenibile e diffusa dei richiedenti la protezione internazionale.

novembre 2017 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini".

luglio 2018 assemblea aperta "L'amministrazione comunale incontra i cittadini".

Stampa informatore comunale "Il Comune informa" - emissione gennaio, giugno, dicembre 2018 e luglio 2019.

Marzo 2019 assemblea aperta per presentazione Bilancio di previsione 2019-

OBIETTIVO : SICUREZZA

Ordine pubblico e sicurezza significa avere il "controllo del territorio" e garantire ai cittadini una migliore vivibilità e tranquillità. Fondamentale per ottenerlo una maggiore presenza delle forze dell'ordine al fine di prevenire e contrastare atti criminosi.

L'obiettivo è rafforzare il coordinamento della nostra Polizia Locale con quella dei comuni limitrofi, con i Carabinieri e la Polizia di Stato, intensificando gli incontri di confronto e di scambio di informazioni a garanzia di un continuo monitoraggio del territorio e dell'evoluzione dei comportamenti della criminalità.

Con le nuove tecnologie è possibile rendere più sicura la nostra comunità, in particolare ripristinando e potenziando **il sistema di video sorveglianza nonché realizzando un sistema di varchi agli**

ingressi del territorio comunale per un un più puntuale controllo, in particolare nei luoghi più sensibili come i parchi pubblici, le scuole, gli edifici comunali e dove si concentrano le attività commerciali, soprattutto garantendo in convenzione con società di vigilanza, un servizio di intervento immediato, specie nelle ore serali e notturne.

Promuoveremo, in collaborazione con le Associazioni del territorio, corsi di formazione gratuiti per i cittadini in tema di prevenzione dalle truffe, dai furti e in sinergia con cittadini volontari istituire una associazione di controllo del vicinato.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 17/11/2016 avente per oggetto: "Progetto integrato di Sicurezza nei Comuni dell'area Omogenea Altomilanese - Approvazione Accordo di collaborazione tra gli Enti interessati e relativo Piano Finanziario".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 30/01/2017 avente per oggetto: "Controllo del Vicinato - atto di indirizzo". (Cittadini iscritti alla data odierna: 532).

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 14/07/2017 avente per oggetto: "Accordo di polizia Locale con finalità di presidio e controllo serale/notturno del territorio, tra i Comuni di Turbigo, Nosate e Robecchetto con Induno".

Acquisto fototrappole con accessori per la sorveglianza delle zone a maggior rischio di abbandono non autorizzato di rifiuti di diversa natura e tipologia.

Inizio analisi procedurale con i Comuni di Castano Primo e Turbigo per installazione varchi di sicurezza. Siamo in attesa della bozza di convenzione con il Comune di Milano per il collegamento delle nostre telecamere collegate con il centro elettronico nazionale di Napoli. Seguirà riunione in Prefettura al Comitato ordine e sicurezza, dopodichè partirà il bando di gara.

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 3/07/2018 avente per oggetto: "Accordo di polizia Locale con finalità di presidio e controllo serale/notturno del territorio, tra i Comuni di Turbigo, Nosate e Robecchetto con Induno".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 3/7/2018 avente per oggetto: "Approvazione progetto e partecipazione al bando regionale per assegnazione cofinanziamenti a favore dei Comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale per la realizzazione di progetti di videosorveglianza - biennio 2018-2019".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 30/7/2018 avente per oggetto: "Approvazione partecipazione al Bando regionale per finanziamenti implementazione sistemi di videosorveglianza mobile".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 25/06/2019 avente per oggetto: "Accordo di polizia Locale con finalità di presidio e controllo serale/notturno del territorio, tra i Comuni di Turbigo, Nosate e Robecchetto con Induno".

OBIETTIVO: SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO

Garantire ai nostri figli la miglior scuola garantendo a margine dei programmi ministeriali progetti per i giovani studenti che garantiscano opportunità di approfondimento ed esperienze nuove. Particolare attenzione verrà prestata all'ampliamento del supporto psico-pedagogico alle famiglie e ai ragazzi per affrontare immediatamente e con beneficio problematiche e fenomeni di qualsiasi tipo, esempio di grande attualità il bullismo. Per fare tutto ciò fondamentali saranno gli incontri/confronti sia con i genitori che con gli insegnanti.

Ampliare l'attuale orario del servizio pre-post scuola affinché il pre scuola possa iniziare alle 7.00 e il post scuola terminare alle 18.30 per venir incontro alle aumentate esigenze lavorative dei genitori.

Istituzione del servizio Dopo Scuola per gli adolescenti che frequentano la scuola secondaria quale attività di supporto allo studio ed una garanzia per le famiglie che sanno i propri figli impegnati nelle ore in cui sono soli e seguiti da personale specializzato.

Implementare il numero e il monte ore per interventi di supporto a chi ha bisogno di essere accompagnato nel maturare le autonomie e le competenze necessarie per stare nella scuola con serenità e successo attraverso tutor educativi in grado di aiutarli a diventare più capaci di gestire la propria presenza a scuola, il proprio studio e il rapporto con le insegnanti ed i compagni.

Le borse di studio verranno assegnate secondo differenti criteri che riguardano sia il reddito che il merito con un forte incoraggiamento nel proseguire il percorso scolastico e di crescita. Istituzione di borse di studio rivolte agli studenti universitari che intendono sviluppare progetti inerenti il nostro

territorio. Ampliamento del centro estivo con attività didattiche, ludiche e sportive per impegnare l'intera giornata dei giovani scolari durante il lungo periodo di sospensione estiva delle lezioni. Valutare opportunità differenti come il camp con insegnanti madre lingua inglese o settimane in convenzione con i centri sportivi locali per avvicinare i bambini alla pratica di nuovi sport e discipline.

Istituire il servizio del "pedibus". Si tratta di uno "scuolabus a piedi", completamente gratuito, che promuove la mobilità a piedi nel tragitto casa scuola. I bambini iscritti, organizzati in piccoli gruppi, sono accompagnati da genitori e/o nonni volontari e si recano da casa a scuola seguendo itinerari definiti e certificati dai vigili: le "linee pedibus". Questo servizio offre svariati vantaggi ai bambini e alle loro famiglie, in particolare un risparmio di tempo per i genitori che non devono portare i propri figli a scuola, sia con il bello che con il cattivo tempo, è salutare ed educativo perché i bambini fanno esercizio fisico e socializzano con altri bambini e riduce il traffico di fronte alle scuole.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 3/10/2016 avente per oggetto: "Esame ed approvazione del piano per il diritto allo studio a.s. 2016/2017".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 7/10/2016 avente per oggetto: "Organizzazione manifestazione <Science Park> . Atto di indirizzo.

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 10/11/2016 avente per oggetto: "Modifica del Regolamento per l'assegnazione delle borse di studio".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 27/03/2017 avente per oggetto: "Istituzione servizio pedibus - Approvazione carta dei servizi".

Manutenzione straordinaria edifici scolastici.

Tende oscuranti per scuole infanzia, primaria e secondaria (determinazioni n. 351 e 352 del 23/12/2016).

Fornitura giochi scuola infanzia e asilo nido (determinazioni n. 293 del 20/10/2016 e 333 del 12/12/2016).

Adottata deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 3/10/2017 avente per oggetto: "Esame ed approvazione del piano per il diritto allo studio a.s. 2017/2018".

Adottata deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 28/11/2017 avente per oggetto: "Modifica del Regolamento per l'assegnazione delle borse di studio.

Approvazione bandi di concorso per assegnazione Borse di studio 2016 e 2017 con deliberazioni della Giunta Comunale n. 93 del 10/11/2016 e 85 del 31/10/2017 e relative erogazioni nei mesi di gennaio e dicembre 2017.

Adesione al programma "Servizio civile 2019" presso Scuola Infanzia.

Approvazione bando di concorso per l'assegnazione di Borse di Studio anno 2018 con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 9 Ottobre 2018.

Approvazione deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 25/03/2019 avente per oggetto: "Linee di indirizzo in materia di servizi scolastici".

Approvazione del Piano diritto allo Studio A.S. 2019/2020 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 26 luglio 2019 e la riorganizzazione dei servizi didattici ed educativi presso la Scuola dell'Infanzia.

OBIETTIVO: CULTURA

Cultura vuol dire conferenze, convegni, mostre, visite guidate ma anche valorizzare il territorio e le associazioni con momenti di aggregazione di carattere anche ludico.

Biblioteca

La nostra biblioteca fa parte del Sistema Bibliotecario Fondazione per leggere che coinvolge tutti i comuni della provincia nord ovest di Milano. L'attenzione sarà rivolta a garantire un efficiente orario di apertura, all'organizzazione di iniziative correlate alle scuole, alla promozione della lettura e ai corsi per il tempo libero ma anche a corsi certificati in lingua straniera, affinché chiunque abbia la possibilità di imparare le lingue straniere e corsi di informatica rivolti a chi non si è ancora interfacciato con questo strumento divenuto indispensabile nella vita quotidiana.

Creare all'interno del territorio comunale delle aree "Wi-fi free" per garantire la possibilità di connessione rapida e gratuita in tutto il centro di Robecchetto e Malvaglio, negli edifici pubblici, palazzo comunale, biblioteca e Centro Civico, nei parchi pubblici e nei lunghi maggiormente frequentati dalla popolazione.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Adesione al programma "dote Comune 2017" - protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Anci Lombardia.

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 194/2017 avente per oggetto: "Rinnovo convenzione del Polo culturale del Castanese triennio 2017/2019".

Ri-costituzione Gruppo di Lettura settembre 2016/marzo 2017. Incontro con autori.

Valigia dei sogni - Nati per leggere - Incontri lettura in biblioteca per bambini da 1 a 6 anni a cura della biblioteca in collaborazione con i lettori volontari (determinazione n. 71 del 27/3/2017).

Mezza maratona di lettura del cuore biblioteca comunale 19/4/2017 (19-23 aprile 2017 Tempo di libri - Fiera dell'editoria italiana (determinazione n. 70 del 27/3/2017).

Adesione a "Corsi nel cassetto" corsi per il tempo libero, primavera 2017 - iniziativa in collaborazione con Fondazione per Leggere (determinazione n. 343 del 20/12/2016).

Progetto sperimentale gruppo di lettura e conversazione in inglese - Harry Potter's Friends (determinazione n. 298 del 24/10/2016).

Progetto NPL nido e materna "Perchè sei un essere speciale - ed io avrò cura di te. Ottobre 2016-marzo 2017 (determinazione n. 260 del 22/9/2016).

Laboratorio artistico con Galleria Legart di Novara (determinazione n. 107 del 4/5/2017).

Progetto NPL Nido e Materna "Emozioni: la parola comunica il pensiero, il tono, le emozioni" (determinazione n. 241 del 4/10/2017).

Adozione deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 22/5/2018 per Indizione di un concorso di idee "Un nuovo logo, un nuovo nome per la Biblioteca" - Atto di indirizzo e criteri generali.

Adesione al programma "Dote Comune 2018" - protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Anci - attivazione di n. 2 progetti.

Adesione al programma "Servizio civile 2019" con l'attivazione di n. 2 progetti

E' conclusa la procedura per l'affidamento della fornitura di arredi per la nuova Biblioteca ubicata nell'edificio denominato Ex-filanda.

Inaugurazione sede biblioteca 25 novembre 2018.

Autorizzazione utilizzo locali della Biblioteca Comunale "Alda Merini" all'Associazione Amici della Biblioteca, quale sede con deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 18 dicembre 2018.

Adesione al programma "Dote Comune 2019" - protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Anci con l'attivazione, per la presente annualità, di n. 3 progetti

Organizzazione di numerose iniziative.

OBIETTIVO: SPORT E GIOVANI

Rimettere al centro del dibattito pubblico i giovani le cui potenzialità devono essere tenute in larga considerazione; con la prosecuzione del Consiglio Comunale dei Piccoli, con l'apertura delle Commissioni Comunali ai giovani e soprattutto con il rilancio della Consulta Giovani per dare a questa parte della popolazione la possibilità di esprimersi e partecipare alla gestione del paese coordinando gli interventi e dettando linee di azione.

Lo sport costituisce una importante forma di aggregazione, di contrasto alla delinquenza e al disagio giovanile, nonché un ausilio importante per le famiglie nella gestione dei propri figli senza l'impegno di grosse risorse economiche. Lo sport attraverso la sana competizione ed il rispetto delle regole aiuta a crescere non solo fisicamente ma anche, e soprattutto psicologicamente, colmando vuoti e lacune che i giovani avvertono.

Si rende necessario inoltre creare spazi riservati per attività individuali all'aperto, come podismo e ciclismo, e organizzare eventi e manifestazioni che promuovano sul territorio anche sport meno praticati diventando un momento ludico oltre che di conoscenza e approccio alle attività sportive.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 26/07/2016 avente per oggetto: "Approvazione regolamento per la gestione e le modalità di affidamento degli impianti sportivi di proprietà comunale".

Convenzioni con Associazioni sportive per utilizzo palestre.

Autorizzazione utilizzo locali Centro Civico quale sede ASD Femminile Ticinia con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 29 maggio 2018.

Approvata convenzione per la concessione della gestione degli impianti sportivi comunali di Via Ugo Foscolo con annesso immobile prefabbricato destinato a pubblico esercizio nell'area Giardinone e di Via Don Milani - Presa d'atto manifestazione di interesse e autorizzazione sottoscrizione - Atto della Giunta Comunale n. 58 del 29/06/2018.

OBIETTIVO: URBANISTICA E VIABILITA'

Rielaborare l'attuale PGT che lascia aperte importanti problematiche sulle quali è necessario intervenire con tempismo e soprattutto con la dovuta attenzione.

La revisione del piano delle regole a fronte delle esigenze edificatorie.

Individuare canali ed aree tecnologiche al fine di allontanare dai centri abitati gli elettrodotti e le antenne della telefonia mobile.

Riqualificare la viabilità interna e dell'area di parcheggio di fronte alla scuole.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 25/11/2016 avente per oggetto: "Variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole e correzione di errori materiali del Piano di Governo del Territorio PGT controdeduzioni alle osservazioni ed ai pareri - approvazione definitiva"

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 22/12/2016 avente per oggetto: "Approvazione bozza di convenzione relativa ai permessi di costruire convenzionati".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 12 dell'1/2/2017 avente per oggetto: "Atto di indirizzo per la stipula di Convenzione con l'Istituto Torno di Castano Primo nell'ambito del progetto di riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele in frazione Malvaglio".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 14/3/2017 avente per oggetto: "Approvazione schema di convenzione con Infratel spa per la posa di infrastruttura per telecomunicazioni per la realizzazione di reti in fibra ottica per banda ultra larga".

Adottata deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 14/3/2017 avente per oggetto: "Approvazione convenzione di tirocinio da stipulare con il Politecnico di Milano".

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 6/7/2017 avente per oggetto: "Applicazione della legge regionale 10 marzo 2017 n. 7 recupero dei vani e locali seminterrati esistenti (BURL 13 marzo 2017

n. 1) esclusioni alcune parti del territorio".

Adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 6/7/2017 avente per oggetto: "Eliminazione dell'art. 1 punto 2 (commissione edilizia) del Regolamento edilizio comunale".

Adesione al programma "dote Comune 2017" - protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Anci Lombardia.

Riqualificazione strada comunale della Cascina Croce (determinazione n. 71 dell'8/9/2016).

Adozione da parte del Consiglio Comunale con atto n. 22 del 24 aprile 2018 della Proroga della validità del Documento di Piano del PGT vigente ai sensi dell'art. 5, comma 5, della legge regionale n. 31/2014 come modificato dall'art. 1 della legge regionale n. 16/2017.

Approvazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28 febbraio 2018 avente per oggetto: "Linee guida regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale" Decreto Direttore Generale 29 dicembre 2005 n. 20109 e "Linee guida integrate in edilizia rurale e zootecnica" Decreto Direzione Generale Sanità n. 5368 del 29-05-2009 - Recepimento e indirizzi".

Approvazione schema di Concessione di polizia idraulica per la realizzazione e il mantenimento di tombinature che interferiscono con corsi d'acqua inseriti nell'elenco del Reticolo idrico di cui all'allegato "A" del Regolamento di Gestione del Consorzio di Bonifica Est-Ticino Villoresi con deliberazione della Giunta comunale n. 46 del 15 maggio 2018.

Adozione Piano Attuativo a destinazione commerciale "Via Strada Statale 341 per Turbigo n.1" - Atto della Giunta Comunale n. 40 del 11/06/2019

OBIETTIVO: SVILUPPO SOSTENIBILE, TUTELA DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE.

Il 15 marzo scorso si è tenuto il "Global Strike for Future", giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento Fridays For Future, che ha visto più di 1,8 milioni di

persone protestare nelle città di tutto il mondo. La politica non ha ancora messo in atto le azioni risolutive di contrasto, mitigazione e adattamento al collasso climatico ed ecologico richieste durante il primo "Global Strike for Future", queste dovrebbero costituire invece la principale priorità nell'agenda politica dei governi di tutto il mondo, delle aziende e dei cittadini.

Nella giornata di venerdì 24 maggio 2019 si è tenuto il secondo Sciopero Mondiale per il Futuro che ha visto una seconda mobilitazione contro i cambiamenti climatici e più di 230 città in Italia che hanno richiesto la dichiarazione di emergenza climatica e ambientale.

La crisi climatica è una crisi a livello globale e come tale deve essere considerata: azioni unilaterali dei singoli stati non potranno risolvere il problema se non conciliate con collaborazione e con il principio di giustizia climatica. Il riscaldamento globale, che, salvo azione immediata, potrebbe provocare un aumento di temperatura superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana.

L'ultimo rapporto IPCC-ONU (2018) avverte che l'umanità ha tempo entro il 2030 per limitare l'incremento della temperatura a 1,5 gradi centigradi, per evitare danni irreversibili al clima. L'ultimo rapporto IPBES-ONU pubblicato il 6 maggio 2019, ha segnalato un declino ecologico "senza precedenti", in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e di un sovrasfruttamento di terra e mare, piante e animali.

A fronte di tale emergenza il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali è rappresentato dal rispettare il patto sociale intergenerazionale che impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro. In tal senso è orientata la Legge 4 novembre 2016, n. 204, di ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi collegata alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015 (Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016);

Pertanto anche il Comune di Robecchetto con Induno intende collaborare con le altre istituzioni locali, regionali e nazionali, per iniziative che vadano nella direzione della riduzione delle emissioni e per la promozione delle energie rinnovabili, per incentivare il risparmio energetico nei settori della Pianificazione Urbana, nella Mobilità, negli edifici, nel riscaldamento e raffreddamento, nella riforestazione urbana. Tale indirizzo si propone altresì di intensificare il coinvolgimento attivo di cittadini e associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali e nella loro soluzione, nonché di farsi parte attiva presso il Governo e la Regione perché prendano provvedimenti analoghi.

Nell'ambito della tutela della salute dei propri cittadini il Comune di Robecchetto con Induno, con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 22 ottobre 2019 ha adottato uno specifico indirizzo in merito ai sistemi di comunicazione elettronica di quinta generazione (5G) sul territorio del Comune, vietando a qualsiasi operatore economico la sperimentazione o l'installazione del 5G sul proprio territorio. Tale indirizzo viene assunto dall'Ente in attesa della nuova classificazione del cancerogenesi annunciata dall'International Agency for Research on Cancer, applicando il principio precauzionale sancito dall'Unione Europea, prendendo in riferimento i dati scientifici più aggiornati, indipendenti da legami con l'industria e già disponibili sugli effetti delle radiofrequenze, estremamente pericolose per la salute dell'uomo, della metodologia per le valutazioni preventive definite da ISPRA/ARPA.

OBIETTIVO: SVILUPPO ECONOMICO

Commercio

Importanza che riveste nel tessuto locale la presenza dei negozi esistenti - garanzia di servizi essenziali per il territorio e la valenza socializzante delle attività commerciali locali.

Sviluppo economico

Difendere i posti di lavoro, promuovere le aziende del territorio attraverso misure mirate e iniziative che generano lo sviluppo dell'indotto commerciale.

PROVVEDIMENTI ED INTERVENTI REALIZZATI

Iniziative e manifestazioni su indirizzo della Giunta Comunale.

Approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione della "Convenzione per l'uso a titolo gratuito del tratto Sud-Ovest di iniziativa pubblica della rete di collettamento reflui industriali in Comune di Robecchetto con Induno " - Atto del Consiglio Comunale n. 18 del 29/05/2019.

4 4 4 4 4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo
Ambulatorio comunale	Via Roma	ambulatorio medico
Ufficio Postale	Piazza Libertà	poste e telegrafi
Beni strumentali	Via Brescia e Via Carducci	antenne telefonia mobile
Edificio	Via Novara, 15	associazioni musica e danza
Centro civico	Via Roma	associazioni
Centro civico	Via Roma	cooperativa di servizi tipo B
Centro civico	Via Roma	azienda sociale
Immobile	Piazza Libertà	associazione amici protagonisti
Appartamenti - n. 3	Piazza Libertà	associazioni
Appartamento	Piazza Donatori e Volontari del Sangue	abitazione
Appartamento	Piazza Libertà	non agibile
Appartamenti - n. 6	Piazza Libertà	abitazioni

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano di Governo del Territorio

Delibera di approvazione: CC n. 7 del 28 febbraio 2011

Data di entrata in vigore: pubblicazione sul Burl 29 giugno 2011

- Variante PGT

Delibera di approvazione: CC n. 57 del 25 novembre 2016

Data di entrata in vigore: pubblicazione sul Burl 11 gennaio 2017

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	188.624,00	100,95%	64.960,00	100,69%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	-1.776,74	-0,95%	-444,18	-0,69%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	186.847,26	100,00%	64.515,82	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	193.888,00	100,00%	98.487,00	100,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	193.888,00	100,00%	98.487,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
NESSUNO	0,00	0,00		

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
NESSUNO	0,00	0,00		

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'art. 14 bis comma 1 del D.L. n. 4/2019 convertito in L. n. 26/2019, modificativo dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014 prevede che:

- e) a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;
- f) gli enti locali hanno la facoltà, nel triennio 2019/2021, di computare ai fini della determinazione delle capacità assunzionali, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

L'art. 3 al comma 8: "Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione" dispone che *"Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001"*.

Sulla base delle recenti novità normative in materia di assunzioni del personale ed in attesa di valutare gli impatti sulla dotazione organica delle disposizioni del D.M. 3 settembre 2019 attuativo dell'art. 33, comma 1 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, l'incidenza di tale attività nel triennio 2020/2022, è rilevabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022
Personale in quiescenza	1	28.500,39	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	1	28.500,39	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	1	28.500,39	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	23	870.747,82	23	870.291,31	23	870.291,31
Totale del Personale	23	870.747,82	23	870.291,31	23	870.291,31
Spese del personale	-	870.747,82	-	870.291,31	-	870.291,31
Spese corrente	-	3.682.196,16	-	3.369.371,46	-	3.362.108,49
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,24%	-	0,26%	-	0,26%

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2020/2022, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

6. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
7. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Il piano biennale è stato adottato per il triennio 2020/2022 contestualmente al Programma Triennale delle opere pubbliche per il triennio 2020/2022 con la deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 20 novembre 2019 per un totale di € 520.000,00 tra i quali spicca l'investimento per il progetto sicurezza che prevede la realizzazione di un sistema di varchi all'ingresso del territorio di Robecchetto con Induno nonché della videosorveglianza.

5.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

5.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traguardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

A tal proposito l'ente predisporrà sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2020/2022, come risultante dall'ultimo Programma Triennale approvato dalla Giunta Comunale n. 75 del 20.11.2019. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2020	2021	2022	Totale
ContraZIONE di mutuo	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
Apporti di capitali privati	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00
StanziamenTi di bilancio	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	480.000,00	700.000,00	0,00	1.180.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2020	2021	2022	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00
TOTALE	480.000,00	700.000,00	0,00	1.180.000,00

5.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- g) delle dotazioni strumentali degli uffici;
- h) delle autovetture di servizio;
- i) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla
 DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili.

Il Comune di Robecchetto con Induno ha approvato, con deliberazione GC n. 18 del 26 febbraio 2019 il piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento.

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	4
1.1.1	Analisi del territorio e delle strutture	4
1.1.2	Analisi demografica	5
1.1.3	Occupazione ed economia insediata	6
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	6
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	6
2.1.1	Le strutture dell'ente	7
2.2	I SERVIZI EROGATI	7
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	8
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	8
2.4.1	Società ed enti partecipati	8
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	16
2.5.1	Le Entrate	16
2.5.1.1	Le entrate tributarie	17
2.5.1.2	Le entrate da servizi	19
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	19
2.5.2	2.5.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	19
2.5.2.1	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	20
2.5.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	20
2.5.4	La Spesa	21
2.5.4.1	La spesa per missioni	21
2.5.4.2	La spesa corrente	22
2.5.4.3	La spesa in c/capitale	23
2.5.4.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	23
2.5.4.3.2	Le nuove opere da realizzare	23
2.5.5	Gli equilibri di bilancio	24
2.5.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	25
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	25
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	26
3	GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE	26
4	4 4 4 4 IL PATRIMONIO	34
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	34
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	34
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	35
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	36
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	36
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	37
5.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	37
5.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	37
5.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	38
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	39
5.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	39